

Un'altra Feralpi ritrova i Ducali dopo 209 giorni



All'andata. Balestrero pericoloso con un colpo di testa in mischia

Il precedente

Rispetto alla squadra della gara d'esordio in B sono cambiati il tecnico e tanti giocatori

SALÒ. Sabato saranno trascorsi 209 giorni dalla prima storica partita in serie B della FeralpiSalò, quella del Tardini vinta 2-0 dal Parma con i gol di Benedyczak su rigore (ed i salodiani fecero subito conoscenza del Var) e di Bernabè.

Novità. Quella di Piacenza sarà la trentesima gara di campionato e vedrà la penultima della classe ospitare la capolista, lanciata verso la promozione diretta in serie A. Pronostico chiuso, quindi, per i verdebli di Zaffaroni? Forse no, anche se è sicuro che il Parma gode dei favori del pronostico.

Però da quella partita i salodiani sono cambiati, e non poco. Vediamo come.

Intanto non c'è più in panchina Stefano Vecchi che, esonerato dopo dieci gare con solo cinque punti all'attivo (una vittoria e due pareggi) ora sie-

de su quella del Vicenza di serie C. Al suo posto c'è Marco Zaffaroni, sotto la cui guida la squadra ha ottenuto 22 punti in 19 giornate, un ruolino di marcia da zona salvezza senza nemmeno giocare i play out, che invece distano due punti.

In campo. Rispetto all'undici iniziale della gara d'esordio in B la FeralpiSalò è cambiata sia tatticamente sia anche negli uomini, anche perché alcuni di loro all'epoca nemmeno erano nella rosa salodiana.

Intanto la squadra è passata dal 4-3-3 di Vecchi al 3-5-2 di Zaffaroni. È rimasto invariato il portiere, Samuel Pizzignacco, l'unico sempre presente fra i gardesani, mentre la difesa a quattro di allora (Bergonzi, Ceppitelli, Bacchetti e Martella) ha perso Bacchetti, passato alla Caserata in C ed ora, quando tutti sono disponibili, si schiera con Balestrero, Ceppitelli e Martella.

A metà campo Vecchi schierò Herghelighiu, Carraro e Balestrero, in avanti Compagnon, La Mantia e Di Molfetta. Ora dei primi tre nessuno è più in mediana, dei secondi tre sono titolari Compagnon, assente però sabato perché ancora infortunato, e Di Molfetta, arretrato però in una mediana che ora ha Fiordilino come punto di riferimento. Uno che non era in rosa, quella sera, come nemmeno Kourfalidis e Letizia, che sabato proveranno a raggiungere quel risultato solo sfiorato 209 giorni prima. //

FRANCESCO DORIA

Sfida alla prima con la maglietta nata sui social



La presentazione. I giocatori della FeralpiSalò ed i responsabili di Calciatoribrutti

La curiosità

Presentato ieri il kit nato in collaborazione con Calciatoribrutti «Speriamo porti bene»

MILANO. Ecco la quarta maglia della FeralpiSalò, nata da una collaborazione con la community digital «Calciatoribrutti» e presentata ieri nel punto vendita «The Pitch - Football Store» in corso Europa a Milano.

Una storia nata da uno scam-

bio di battute on line, partita da una provocazione che si è trasformata in qualcosa di concreto. Dopo una serie di incontri dietro le quinte e la proposta di tre idee diverse, il popolo social ha poi espresso la propria preferenza (quasi un milione i votanti), scegliendo maglia e calzoncini verdi con pantaloncini color oro. In primissimo piano, sulla divisa, il simbolo della FeralpiSalò, ovvero il leone che ruggisce, e sul colletto una frase simbolica per ogni ruolo. Main partner dell'iniziativa è «All'Antico Vinaio».

Il debutto ufficiale della

quarta maglia è previsto per sabato: Pizzignacco e soci la indosseranno al Garilli di Piacenza contro il Parma.

«Siamo molto contenti - hanno detto Daniele Roselli ed Enrico Modica di Calciatoribrutti -: secondo noi la FeralpiSalò è stata molto coraggiosa, perché è la prima volta che una società di calcio professionistica si affida ad una community per realizzare una maglia».

Sul palco, alla presentazione, c'era anche Lara Magoni, sottosegretario con delega Sport e Giovani di Regione Lombardia: «Ho voluto esserci e sono emozionato - ha detto -, perché ero molto incuriosito. Voglio ringraziare e fare i complimenti alla società di Giuseppe Pasini anche perché dal 2015 è vicina ai ragazzi con disabilità cognitiva».

Presente anche Marco Riva, presidente del Coni Lombardia: «Devo fare un plauso a tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa, perché è davvero molto particolare. Un grazie va anche alla Lega Serie Bkt che sta cercando di portare innovazione. Brava anche la FeralpiSalò, che trasmette quelli che sono anche i valori olimpici come amicizia, rispetto ed eccellenza».

La speranza dei giocatori, invece, è che la quarta maglia porti fortuna: «Siamo concentrati sulla corsa alla salvezza - ha dichiarato capitano Balestrero -, speriamo che questa divisa ci porti bene contro il Parma». //

ENRICO PASSERINI